

INTESA 2 ANNI DOPO

Sicurezza: Ausl e sindacati al lavoro

■ A due anni di distanza dalla sigla di un protocollo di intesa centrato sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, i firmatari - in rappresentanza della Azienda Usl e dei sindacati Cgil Cisl e Uil - hanno fatto il punto sugli obiettivi raggiunti e quanto resta da fare.

Le condizioni del contesto socio-economico, che avevano portato le parti a far fronte comune e a dare il via ad una collaborazione tecnica, restano immutate nella valutazione dei firmatari: il mercato del lavoro attraversa un fase di profondi cambiamenti, così come la struttura economico-produttiva delle imprese, con la necessità di un rinnovamento delle regole che governano la tutela della salute negli ambienti di lavoro. A questo si aggiunge il proliferare di appalti e subappalti, la diffusione del lavoro autonomo e la segmentazione dei processi produttivi: tutti fattori che rendono più difficile la tutela della salute dei lavoratori. «L'impegno dell'Ausl - afferma il direttore generale Massimo Fabi - pur in un contesto di difficoltà, è quello di garantire la massima priorità alla sicurezza, attraverso l'investimento di risorse economiche, una migliore organizzazione dei servizi aziendali, la formazione, la qualificazione e la motivazione del personale».

«I nostri obiettivi - afferma Fabrizio Ghidini, segretario confederale Cgil Parma - erano quelli di aggiornare e rendere operativo l'accordo di due anni fa e l'accordo, frutto di un confronto costruttivo ha dato una risposta in positivo alle nostre istanze». ♦